



Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano

Corso Vittorio Alfieri 381 - 14100 Asti (AT) – ITALY
 tel./fax +39 0141 592091 P. IVA 01558330054 C.F. 92022260050
www.astipaleontologico.it e-mail enteparchi@parchiastigiani.it
 Posta elettronica certificata (PEC) parchi.astigiani@cert.ruparpiemonte.it

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. 73 del 24/04/2018

OGGETTO: RICORSO AL MEPA. ACQUISTO DI MATERIALE PER RIPRISTINO SENTIERO IN VALLE BOTTO. CIG Z2B234FZ9D.

Vista la L.R. n. 19 del 29/06/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” così come modificata con L.R. n. 19/2015.

Vista la L.R. n. 07 dell’ 11/04/2001 “Nuovo ordinamento contabile della Regione Piemonte”.

Vista la D.G.R. n. 54 - 4592 del 26/11/2001 che ha approvato il Regolamento sull’ ordinamento contabile regionale.

Vista la Deliberazione del Consiglio dell'Ente n. 12-70 del 18/12/2017 che ha approvato il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2017-2019, con adeguamento al nuovo Piano dei Conti così come previsto dai DD.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e n. 126 del 10 agosto 2014.

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 55 del 03/04/2013, ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 633 e della Legge n. 244 del 24/12/2007 così come modificata dalla lettera a) del comma 13-duodecies dell'art.10 del D.L. 06/12/2011 n. 201 integrato dalla Legge 22/12/2011 n. 214, con il quale le Pubbliche Amministrazioni sono tenute, a far data dal 01°/04/2015 ai sensi del D.L. n. 66/2014 convertito nella Legge n. 89/2014, a ricevere ed emettere nei confronti di altre Pubbliche Amministrazioni solo fatture elettroniche attraverso il sistema di interscambio SDI.

Visto l’art. 26 della L. 488/1999 (Legge Finanziaria 2000) e s.m.i., così come in ultimo modificata dalla L. n. 135/2012, che regola le procedure di acquisto di beni e servizi che vengono effettuate dalle Pubbliche Amministrazioni al fine di razionalizzare i processi di approvvigionamento di beni e servizi finalizzati anche al contenimento della spesa.

Visto il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., Codice dei contratti pubblici, in materia di “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” pubblicato sulla G.U. n. 91 del 19 aprile 2016– S.O. n.10, che ha abrogato in particolare il D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006.

Vista la Determinazione dell’ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 “Linee Guida n. 4 di attuazione del D.Lgs 18/04/2016, n. 50, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, pubblicate nella G.U. n. 274 del 23/11/2016, da ultimo aggiornate con Delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e pubblicate sul G.U., Serie Generale n. 69 del 23 marzo 2018.

Rilevato inoltre il Regolamento dell'Ente per l'attività negoziale e per il servizio di cassa Economale, così come approvato con D.C. n. 1-06 del 30/01/2018.

Considerato che l'art. 17 – ter del Decreto del Presidente della Repubblica 26/10/1972 n. 633 introdotto dall'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23/12/2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), dispone che, per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti di taluni enti pubblici, per i quali detti enti “non sono debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto, l' imposta è in ogni caso versata dai medesimi secondo modalità e termini fissati con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze.”

Rilevato altresì che il comma 632 dell' art. 1 del Legge 23/12/2014 n. 190 stabilisce tra l'altro, che la suddetta disposizione, nelle more del rilascio della misura di deroga da parte del Consiglio dell'Unione Europea, trova comunque applicazione per le operazioni per le quali l'imposta sul valore aggiunto è esigibile a partire dal 01° gennaio 2015, come specificato dalla decisione di esecuzione del Consiglio (UE) n. 2015/1401 del 14/07/2015 che ha autorizzato l'Italia a prevedere che, a decorrere dal 01°/01/2015 fino al 31/12/2017, per le forniture di beni e servizi effettuate nei confronti delle pubbliche amministrazioni queste ultime siano responsabili del pagamento dell'imposta.

Visti inoltre i Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23/01/2015 (G.U. n. 27 del 03/02/2015) e del 20/02/2015 (G.U. n. 48 del 27/02/2015) che hanno stabilito modalità e termini per il versamento dell'imposta da parte delle pubbliche amministrazioni.

Evidenziato che l'art. 1, comma 450, della Legge 296/2006, così come modificato dall'art. 22, comma 8, della L. n. 114/2014, dall'art. 1, commi 495 e 502, della L. 208/2015 e dall'art. 1, comma 1, della L. n. 10/2016, recita testualmente “Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla Centrale Regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure.”

Tenuto altresì conto dell'art. 36, comma 6, del D.Lgs 50/2016 il quale dispone che “per lo svolgimento delle procedure sotto soglia comunitaria “le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Il Ministero dell'economia e delle finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.a., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni.”

Considerato che in data 24/04/2018 si è proceduto all'effettuazione sul MEPA della trattativa n. 474416, Bandi BENI - Prodotti per il Verde e per il Vivaismo, per la fornitura di materiale necessario al ripristino del sentiero in Valle Botto, ovvero di n. 250 pali scortecciati in castagno di lunghezza 1,80m e n. 200 pali scortecciati in castagno di lunghezza 2,0m, nei confronti della Società Cooperativa Agricola Valli Unite del canavese, con sede in via Castelnuovo Nigra n. 10, Castellamonte (TO), P. IVA 07129510017.

Ritenuto di impegnare la somma necessaria per la fornitura di cui sopra per un totale di € 4.059,64 (comprensiva di IVA al 22%), di cui € 1.059,64 da impegnarsi sul cap. 225 art. 90 ed € 3.000,00 da impegnarsi sul cap. 175 art. 91 del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2018, che presentano la necessaria disponibilità.

Dato atto che, ai sensi della Legge 13/08/2010 n. 136 e vista la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 4 del 07/07/2011 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13/08/2010, n. 136", l'appaltatore, a pena di nullità del contratto, si assume tutti gli obblighi finalizzati alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della suddetta Legge e che di conseguenza tutte le transazioni relative al contratto devono essere eseguite avvalendosi di banche o della società Poste Italiane SpA. L'inadempimento di tale obbligo costituisce clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'art. 1456 del c.c.

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

Visto il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionale e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

Dato atto della sussistenza delle ragioni di convenienza e di pubblico interesse, così come previsto all'art. 44 della L. 724/94.

Visto il parere di regolarità contabile allegato al presente provvedimento, espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i.;

Vista la Legge 27/12/2017 n. 205 (Legge di stabilità 2018).

DETERMINA

1) Di impegnare la somma complessiva di € 4.059,64 (dicasi euro quattromilacinquantanove/64), (comprensiva di IVA al 22%), di cui € 1.059,64 sul cap. 225 art. 90 ed € 3.000,00 sul cap. 175 art. 91 del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2018, che presentano la necessaria disponibilità, relativamente alla trattativa n. 474416, Bandi BENI - Prodotti per il Verde e per il Vivaismo, effettuata sul MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione), per la fornitura di materiale necessario al ripristino del sentiero in Valle Botto, ovvero di n. 250 pali scortecciati in castagno di lunghezza 1,80m e n. 200 pali scortecciati in castagno di lunghezza 2,0m, nei confronti della Società Cooperativa Agricola Valli Unite del canavese, con sede in via Castelnuovo Nigra n. 10, Castellamonte (TO), P. IVA 07129510017;

2) di dare atto che la liquidazione delle risorse impegnate con il presente provvedimento dovrà essere comunque subordinata alla acquisizione di documentazione di spesa redatta a norma di legge anche ai sensi dell'art. 17 - ter del Decreto del Presidente della Repubblica 26/10/1972 n. 633 introdotto dall'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23/12/2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015 - split payment) e s.m.i., vidimata per regolarità, dal sottoscritto.

IL DIRETTORE
(dott. Graziano DELMASTRO)
f.to in originale

Estensore del provvedimento:

Resp.le del Servizio Amm.vo/Contabile: Cristiana Robba

rc/

Determinazione dirigenziale

Anno	Imp / Sub	Missione	V livello	Cap.	Art.	Importo €
2018	270	00000	30	225	90	1.059,64
2018	269	00000	30	175	91	3.000,00

Il Funzionario Responsabile
Cristiana Robba
f.to in originale

Pubblicata ai sensi della L. n. 69 del 18/06/2009 art. 32 sul sito www.astipaleontologico.it
dal.....26.08.2019.....

Avverso la presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso al Tar Piemonte entro 60 giorni
dalla data di pubblicazione.

Il Direttore
Dott. Graziano Delmastro
f.to in originale